

## La Primavera

Nella zona Presilana, costellata da tanti piccoli paesi, il primo ad annunciare la Primavera in Calabria è il mandorlo con i suoi fiori bianchi patinati di un rosa pallidissimo. Questo avviene già nella prima quindicina di Febbraio. Insieme al mandorlo o immediatamente dopo fiorisce l'erica .

Questo nobile arbusto che presenta una infiorescenza quasi impercettibile è il primo cibo delle api. Loro succhiano alacremenente il nettare prelibato. Ancora oggi il legno dell'erica è la fonte primaria dei pipai, i cosiddetti 'zommari'. I 'Zommari' vanno a scavare le radici dell'erica e dopo averle pulite dai detriti le vendono alle piccole fabbriche dei pipai. In tutto il mondo la pipa italiana è assai apprezzata ma pochi sanno che molte pipe sono il risultato della lavorazione della radice calabrese.

Febbraio è ancora freddo da queste parti, può capitare qualche volta che l'erica e il mandorlo fioriti sono coperti di neve. I prati, i pendii dei monti e le vallate, si riempiono di primule e di violette mammole.

The area of Presilana is studded with many small micro climates that announce the coming of Spring in Calabria. and the almond tree with its white blossoms dusted in soft pale rose. This occurs during the first two weeks of February.

Along with, or immediately following the blossom of the heather.

This noble shrub that presents its delicate blossoms nearly imperceptibly, is the first food of the bees. They will briskly suck the delicious nectar.

Today the root of the heather is still the primary source of the 'Zommari', or pipe makers. The Zommari' search out the briar-root of the heather and after cleaning them they are sold to small pipe making factories. Throughout the world, the Italian crafted pipes are much admired, but few know that many of these pipes are carved from the Calabrian briar-root.

February is still cold in this region and occasionally snow covers the bloom of the heather and almond trees. The meadows, slopes of mountains and valleys, are covered with primroses and violets.

Marzo porta il pesco con i suoi delicati fiori rosa, e aprile il ciliegio con i fiori bianchi, mentre tutti gli alberi si rivestono di piccole foglie verdi.

Maggio è l'apoteosi della fioritura, è una festa di colori. Odori intensi si diffondono nell'aria. Il timo serpillo, l'acacia, il biancospino, i fiori d'arancio, la rosa selvatica, il pero selvatico ... e che dire dell'origano, umile pianta che cresce nelle zone più assolate, cioè, quasi dappertutto, e che è la gioia di bimbi ed adulti che fanno a gara a chi ne raccoglie di più. L'origano diventa il protagonista indiscusso per aromatizzare la famosa insalata di pomodoro e cipolla, o per fare le bruschette con olio d'oliva, aglio e pomodoro.

Fino a pochi anni fa, i ragazzi raccoglievano mazzi d'origano, poi si mettevano sulla strada principale e vendevano il loro raccolto agli automobilisti. Maggio è anche il mese della Madonna e della ginestra dei carbonari. Una volta la ginestra dei carbonari (da non confondere con la ginestra americana che cresce pure da queste parti, ma pur essendo simile a quella indigena, ha un odore poco gradevole) veniva usata come materia prima per ricavare una fibra assai resistente.

March brings the peach with its delicate flower buds, and April the cherry and its white blossoms, while all the trees dress in small green leaves.

May is the peak of spring blossoms and festival of colors. The intense smells diffuse into the air. The swirling thyme, the acacia, the hawthorn, the orange flowers, the wild rose, the wild pear tree... and what of the humble oregano plant that grows in the sunniest areas, that is, nearly everywhere, and it is the delight of children and adults who compete to collect the most. The oregano will be the main ingredient for the famous tomato and onion salad or to be used for bruschette along with olive oil, garlic and tomatoes.

Until a few years ago, the boys of the villages collected bunches of oregano, then they stood along the main roads and sold them to the motorists.

May is also the month of the Madonna and the ginestra of coal. Long ago, the ginestra of the coal (not to be confused with American ginestra which also grows in the same areas, but also being similar to the indigenous, but has an unpleasant odor) was used as a raw material derived from a very resistant fiber.

La fibra della ginestra veniva lavorata con i telai e trasformata in coperte per il letto o tovaglie per il tavolo.

Le case si aprono e sulle terrazze vecchie signore e giovani donne recitano il Rosario per tutto il mese in onore della madonna.

Capita, qualche volta, che tra un 'Salve Regina' e un 'Ave Maria' le donne interrompano per qualche breve pettegolezzo su un passante distratto: anche questa è Calabria.

I fiori della ginestra sono raccolti a giugno per la festa del Corpus Domini, festa durante la quale si fa la Processione e dal balcone le donne lanciano i fiori sull'Ostensorio (quale visualizza il Eucharist) portato dal prete.

Sull'inferriata dei balconi sono stesi i famosi damaschi in onore del Signore. Spesso si tratta di veri capolavori dell'artigianato femminile. Sono le coperte del corredo che un tempo le donne calabresi dovevano portare in dote quando si sposavano.

The ginestra fiber was woven into cloth and used in making bedcovers or cloths for the table.

The houses are opened and on the terraces both old and young women recite the Rosary for the entire month in honor of the Madonna.

For sure, at some point between a 'Hail Mary' and "Hail Holy Queen" the women interrupt for a little gossip about someone passing by. This is also Calabria.

The ginestra flowers are collected in June for the festival of the Body of Christ, during the procession women throw flowers from their balconies onto the monstrance (which displays the Eucharist), carried by the priest.

On the railings of the balconies the famous Damascus are spread in honor of God. Often these are real master-pieces of women's handicraft. These are the blankets that Calabrian women had in their dowry prior to being married.

Nell'occasione della processione le donne amano ostentare i preziosi tessuti non solo per rendere omaggio al Signore che 'passa' sotto casa, ma anche per gareggiare con le vicine innescando, qualche volta, accese diatribe sulla superiorità del proprio damasco rispetto a quello della 'cara' vicina....e tutto nel nome del Signore.

La processione è anche l'occasione, specie per i maschi, per farsi una bella passeggiata chiacchierando di tutto e di più..

La Pasqua è di certo la festa primaverile più solenne. E si celebra, fra l'altro, il Venerdì Santo, e fu proprio durante la processione di questo sacro giorno che qualche anno fa, Franco, detto 'u pacciareddu', mentre portava una pesante croce sulle spalle inciampò e cadde sulle ginocchia. Qualche 'cireneo' accorse subito in suo aiuto, ma mentre Franco si rialzava bestemmiava la Croce e il Crocefisso fra le risate generali dei devoti.

Sono queste le contraddizioni di questa terra di Calabria, dove spesso sacro e profano si danno la mano.

Marcello Cua

During the procession the women love to show off the precious weaving not only to pay homage to God as he 'passes' under house, but also on occasion to compete with the neighbors, igniting a dialogue on the superiority of true Damascus for respecting the "beloved"....and all in the name of God.

The procession is also the occasion, for the men, to walk prominently along chatting with one another and all they pass. Easter is surely the most solemn of Spring festivities. It is celebrated, on Holy Friday. It really was during the procession of this sacred day that some years ago, Franco, said 'u pacciareddu', while he carried a heavy cross on his shoulders with difficulty and it fell on ginocchia. Some 'onlookers' noticed and offered to help, but while Frank raised the Cross and the Crucifix between the risate ones generates them of the devout.

These are the contradictions of this earth of Calabria, where often sacred and profane are given by hand.

Marcello Cua